

Libretto N° 6

LA GUARIGIONE DIVINA

La liberazione delle vostre sofferenze a vostra portata.....

Clement LE COSSEC

L'ATTITUDINE DI GESU' VERSO I MALATI

Gesù Cristo, il Figlio di Dio, illumina tutte le pagine dell'Evangelo. Egli è la ragione d'essere e il centro del messaggio biblico. Intorno a Lui gravitano tutti i miracoli, tutte le guarigioni, tutte le opere di potenza che hanno la loro sorgente nella misericordia divina.

Ho letto e riletto tante volte i Vangeli e ho constatato **che Gesù non ha mai rifiutato la guarigione** ai malati che si sono avvicinati a Lui. Egli non ha mai detto "no" a un malato che lo ha supplicato con fede.

I Vangeli rivelano che Gesù voleva sempre guarire. Sarebbe Egli cambiato? Affatto! Poiché "Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno" ci dice la Bibbia(Ebrei 13:8).

E' scritto: "La folla cercava di toccarlo perché **una forza usciva da Lui** e li guariva tutti.

Questa forza non è diminuita, essa è la stessa oggi come ieri.

Il ministero straordinario e glorioso di Gesù Cristo verso tutti i malati si riassumono in questo bel testo della Bibbia: "E Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando l'Evangelo del Regno, sanando ogni malattia ed ogni infermità fra il popolo.(Matteo 4:23).

Vedendo queste guarigioni miracolose il popolo d'Israele stupiva e "glorificavano Iddio dicendo:"Una cosa così non la vedemmo mai"(Marco 2:12).... A volte delle folle intere si avvicinavano a Lui, "avean seco degli zoppi dei ciechi, dei muti, degli storpi e molti altri malati; li deponavano ai suoi piedi, e Gesù li guarì;(Matteo 15:30-31).

LA VOLONTA' DI GESU'

All'uscita di un villaggio, un lebbroso si prostra davanti a Gesù . E lo supplica:"Se tu vuoi , tu puoi purificarmi".

Non ignora la potenza del Cristo. Ma dubita della Sua volontà di guarirlo. Il suo grido di distretta esprime l'ultima speranza che egli fonda su Gesù. Non si tratta per lui di rassegnazione alla sofferenza. Si prostra a terra per chiedere la guarigione e non per dire: sono consenziente a rimanere lebbroso se tale è la tua volontà". E noi non potremmo concepire, di fronte a questa grande miseria umana, che Gesù gli dica : "No, non voglio purificarti". La risposta di Gesù non può essere altro che: "Lo voglio, sii purificato", poiché Egli è venuto per salvare e guarire l'uomo interamente.

Appena Egli tocca il lebbroso, la lebbra scompare interamente.

Nella città di Nazareth dove Gesù era cresciuto non incontrò la stessa fede. L'evangelista Marco riporta questo:

"E non potè far quivi alcun'opera potente, salvo che, imposte le mani ad alcuni pochi infermi, li guarì. E si meravigliava della loro incredulità"(Matteo 6:5-6)

Gesù avrebbe voluto guarire tutti i malati di Nazareth, ma tutti non volevano credere in Lui. Parecchi lo disprezzavano e dicevano: "Non è costui il falegname, il figliuol di Maria, e il fratello di Giacomo e di Giosè, di Giuda e di Simone?"(Marco 6:3). Di conseguenza Egli non potè fare i miracoli che Egli avrebbe voluto fare, a causa della loro incredulità.

LA COMPASSIONE DI GESU'

Il Signore non era insensibile alla sofferenza umana. La Sua attitudine verso i malati era l'espressione stessa del Suo amore che non si può sondare verso la creatura umana. Il sentimento misericordioso del Suo cuore lo spingeva a guarire: "E Gesù smontato dalla barca, vide una grande moltitudine; n'ebbe compassione e ne guarì gli infermi" (Matteo 14:14). La parola greca, tradotta per questa espressione, esprime una emozione violenta, che "prende alle viscere".

La misericordia del Signore è infinita. Essa è sempre la stessa, anche oggi.

"Ed ecco che due ciechi, seduti presso la strada, avendo udito che Gesù passava, si misero a gridare: "Abbi, pietà di noi, Signore, figliuol di Davide!...Allora Gesù, **mosso a pietà**, toccò gli occhi loro, e in quell'istante ricuperarono la vista e lo seguirono" (Matteo 20:29-34)

Gesù si è fermato per soccorrere questi poveri ciechi e ha posto loro questa domanda: "cosa volete che io vi faccia?" Essi avrebbero potuto chiedere un po' di soldi per sollevare la loro miseria, poiché erano mendicanti. Come ciascuno sa la salute vale più di tutto l'oro del mondo... ed essi dissero al Signore: "che s'aprano gli occhi nostri".

Il Signore è sempre disposto a soccorrere i malati. Questa parola è ancora vera oggi come ai tempi di Gesù: "Quest'afflitto ha gridato, e l'Eterno l'ha esaudito".(Salmo 34:6)

Al Libano, nella regione di Tiro e Sidone, lungo il Mediterraneo, una mamma la cui figlia incurabile viene a trovare Gesù. Ella fa appello alla Sua compassione pregandolo con questa preghiera straziante: "Abbi pietà di me, Signore, figliuol di Davide", la mia figliuola è gravemente tormentata da un demonio" (Matteo 15:22)

Questa madre afflitta da quando la malattia è entrata nella sua casa, sa che Gesù può guarire. La sua preghiera è un grido di dolore che esplode senza considerare le persone vicine a lei. Gesù stà in silenzio, ma lei non si stanca di gridare, mentre i suoi discepoli propongono a Gesù di rimandarla. La sua perseveranza è ricompensata quando Gesù prende la decisione di fermarsi e di esaminare la sua preghiera.

Dopo aver messo alla prova la sua fede, Gesù le dice: "grande è la tua fede; ti sia fatto come vuoi. E da quell'ora la sua figliuola fu guarita (Matteo 15:28)

I sentimenti di Gesù sono, meno male, migliori di quelli degli uomini. Se Gesù l'avrebbe rimandata- ciò che è inconcepibile- la speranza dei malati sarebbe stata annientata.

LA FIDUCIA DEI MALATI IN GESU'

"Se riesco a toccare non foss'altro che le sue vesti".

E' ciò che disse in lei stessa una donna afflitta da un male incurabile, da dodici anni. Gesù è arrivato da poco sulla piazza del suo villaggio. Egli è circondato da una folla numerosa. Questa donna sa che in Lui è la virtù che guarisce. Insinuandosi tra la folla, con un gesto rapido, lei tocca il bordo del vestito di Gesù. In quello stesso istante, la malattia sparisce. Lei sente nel suo corpo che ella è guarita interamente dal suo male. Gesù sa subito che una forza è uscita da Lui, e chiede alla folla:

- "chi mi ha toccato le vesti?"

- "tu vedi come la folla ti si serra addosso e dici: Chi mi ha toccato?" Gli fanno notare i suoi discepoli.

Vedendo che Gesù la cerca con lo sguardo, ella viene e si getta ai suoi piedi, spaventata e tutta tremante, e gli dice tutta la verità. La folla osserva la scena. Cosa farà Gesù? La rimprovererà, dirle che avrebbe dovuto chiedere il permesso di toccarlo? Certo no, poiché Egli è venuto per fare il bene. Egli la incoraggia e le dice: "Figliuola, la tua fede t'ha salvata; vattene in pace e sii guarita del tuo flagello." (Marco 5:25-34)

Prima di toccare le vesti di Gesù, ella non s'è chiesta se fosse la volontà di Gesù di guarirla. Ella sapeva che in Gesù era la potenza di guarigione. Ella ha manifestato la sua FIDUCIA. Ella ha fatto UN ATTO DI FEDE. Lei ha preso la guarigione che ella sapeva essere in Gesù, l'Inviato di Dio. La sua fede era una sicurezza reale, una fiducia totale, senza la parola "forse". Non c'era l'ombra del dubbio. Ella disse "IO SARO' GUARITA". Che certezza. Che fiducia.

Il suo caso non è unico. il Vangelo racconta ciò: "una gran moltitudine, udendo quante cose Gesù faceva, venne a Lui. Ed Egli disse ai suoi discepoli che gli tenessero sempre pronta una barchetta, a motivo della calca, che talora non l'affollasse. Perché Egli ne aveva guariti MOLTI; così ch'è TUTTI QUELLI che avevano qualche flagello" GLI SI PRECIPITAVANO ADDOSSO PER TOCCARLO". (Marco 3:7-10) Che quadro commovente e meraviglioso! I malati GLI SI PRECIPITAVANO ADDOSSO per toccarlo! Che scompiglio doveva essere! Essi non si chiedevano se ciò fosse la volontà di Dio! Essi andavano verso Lui SENZA ESITARE per toccarlo. Essi erano assolutamente SICURI che Gesù avesse il potere di guarire tutti quelli che credevano in Lui.

Come doveva essere sconvolgente assistere alla guarigione dei malati nelle città e nei villaggi della regione di Gennesaret, nei pressi del lago di Galilea, secondo il resoconto di Marco 6:53-56:

"Passati all'altra riva, vennero a Gennesaret e vi presero terra. E come furono sbarcati subito la gente, RICONOSCIUTOLO corse per tutto il paese e cominciarono a portare qua e là I MALATI sui loro lettucci, dovunque sentivano dire ch'egli si trovasse. E dappertutto dov'egli entrava, ne' villaggi, nelle città, e nelle campagne, posavano GLI INFERMI per le piazze e LO PREGAVANO che li lasciasse toccare non foss'altro che il lembo del suo vestito. E TUTTI QUELLI CHE LO TOCCAVANO, ERANO GUARITI."

Vedere tutti questi malati sulle piazze delle città e dei villaggi, doveva essere commovente. Quale miseria, quante sofferenze riunite in presenza del Cristo! Bisognava veramente avere fiducia in Lui per portare tutti questi infelici sui loro letti di dolore. Tutti gli sguardi si fissavano su di Lui. Ogni malato aspettava il benedetto momento del contatto con la veste di Colui che veniva verso di loro con compassione e potenza per guarirli tutti.

Che cosa magnifica di vedere i malati guarire, gli uni dopo gli altri dopo aver toccato Gesù! Che grida di gioia, che canti di allegrezza, che lodi doveva esserci nella bocca di tutti sul cammino del ritorno! Che acclamazioni per Gesù, la cui fama si spandeva in tutta la Galilea ed oltre.

La volontà di Gesù è sempre stata di guarire i malati. Che i malati lo toccassero a sua insaputa o con il suo permesso, che gridano a Lui o che restano in silenzio, Gesù non ha voluto esigere altra cosa che LA FIDUCIA in Lui.

Ecco perché, abbiate anche voi fiducia in Lui. Egli è risuscitato. Egli è vivente. Egli è vicino a voi.

Egli è con quelli che credono in Lui ed Egli desidera guarirvi. Durante il suo ministero terrestre, Egli non ha mai rifiutato la guarigione a coloro che hanno avuto fiducia in Lui. Dunque abbiate coraggio.

Ma, direte voi, oggi noi non lo possiamo più toccare come una volta. E' vero, ma ci sono altre possibilità che ci sono offerte per ottenere da Lui la guarigione delle nostre sofferenze. Esse ci sono indicate nella Parola di Dio.

COME E' POSSIBILE DI ESSERE GUARITI MIRAColosAMENTE OGGI?

La guarigione divina ha un fondamento biblico molto preciso che ci permette di rivolgerci a Cristo con una fiducia assoluta

Poiché la rivelazione biblica ci illumina par quanto riguarda l'opera di Cristo alla croce per la Salvezza e la nostra guarigione.

Primo, "EGLI CHE HA PORTATO EGLI STESSO I NOSTRI PECCATI NEL SUO CORPO, SUL LEGNO" (1 Pietro 2:24). Gesù non ha ESPIATO LA MALATTIA, MA IL PECCATO. Egli fu mandato da Dio come "PROPIZIAZIONE PER I NOSTRI PECCATI" (1 Giovanni 2:2).

Egli ha portato i nostri peccati, **per perdonarci**.

Secondo, "ERAN LE NOSTRE MALATTIE CH' EGLI PORTAVA"(Isaia 53:4) Egli portò le nostre malattie **per guarirci da esse**.

Il profeta Isaia l'aveva annunciato in precedenza e l'evangelista Matteo ha ricordato questa profezia quando Gesù guarì i malati a Capernaum, in Galilea:

"Poi venuta la sera, gli presentarono molti indemoniati; ed egli con la parola, scacciò gli spiriti e GUARÌ TUTTI I MALATI, affinché si adempisse quel che fu detto per bocca del profeta Isaia: "EGLI STESSO HA PRESO LE NOSTRE INFERMITA' e HA PORTATO LE NOSTRE MALATTIE"(Matteo 8:16-17)

Poiché Egli ha preso le nostre infermità, i nostri dolori, i nostri mali, ciò significa- se noi ci crediamo- che non dobbiamo più averle noi stessi. La nostra liberazione è sicura. Essa è stata già compiuta in Cristo

La guarigione divina non è una probabilità, essa è una certezza, una realtà attestata da queste affermazioni bibliche:

"E PER LE SUE LIVIDURE NOI ABBIAMO AVUTO GUARIGIONE" (Isaia 53:5).

"EGLI (GESU') MEDIANTE LE CUI LIVIDURE SIETE STATI SANATI" (1 Pietro 2:24)

Gesù essendosi caricato della nostre malattia, avendola portata al Calvario nelle sue lividure, noi possiamo attenderci fiduciosi nella liberazione.

E' su LUI – STESSO ch'Egli ha preso la vostra malattia. Egli ha avuto lividure per guarirvi personalmente. Credete che questo messaggio di guarigione è per voi e dite:

"E per le sue lividure che IO SONO guarito"

Fate vostra la Parola di Dio. Poiché Egli s'è caricato della vostra malattia , non c'è nessuna ragione che voi soffriate ancora.

Il sacrificio di Cristo vi accorda la grazia di essere SALVATO, perdonato da TUTTI I VOSTRI PECCATI, e LE SUE LIVIDURE vi danno il diritto di aver parte alla GUARIGIONE DIVINA.

La vostra guarigione vi appartiene dal momento che voi credete in Gesù, poiché essa vi è stata AQUISTATA per voi tramite le sue lividure.

Ringraziate Gesù d'aver accettato per amore per voi di PORTARE la vostra malattia e di aver avuto le lividure per liberarvi da essa.

IL RUOLO DELLA FEDE

Gesù ha insistito sul ruolo della fede personale. Egli ha insegnato che la fede è la condizione essenziale per entrare in possesso della grazia che voi avete chiesta.

Non ha Egli detto a dei malati ch'Egli ha guarito:

-come hai creduto ti sia fatto (Matteo 8:13)

-**La tua fede** t'ha guarita (Matteo 9:22)

-O donna grande è la **tua fede** (Matteo 15:28)

-E Gesù veduta la **loro fede** (Marco 2:5)

La fede non è accordata a qualche privilegiato, OGNUNO ha la possibilità di credere.

LA SEMPLICTA' DELLA FEDE

Alcune persone dicono "Io non ho fede" Esse si figurano che esse non la possiedono perché queste persone non sanno esattamente che cosa è la fede per ottenere la guarigione.

Allora dunque che cosa è la fede?

Un giorno un monitore della scuola domenicale si presentò ai suoi alunni, avendo in mano un bel orologio.

-Questo orologio, disse egli, io lo do a colui che lo prende.

Ed egli passa tra le file, proponendolo ad uno, poi all'altro.

-No, Signore, disse Pietro, non è possibile che esso sia per me.

Grazie, disse Renè, ma esso è troppo bello, non oso prenderlo.

-E ognuno trova una ragione per rifiutarlo.

Poi egli arriva dal più piccolo che si alza dal suo posto e, sorridendo, prende l'orologio e lo stringe nelle sue mani, non cessando di ripetere:

-Grazie Signore, grazie.

-Esso è tuo, dice il monitore.

-Se si avrebbe saputo.... Dicono gli altri, l'avremmo preso!

Così il gesto del piccolo ragazzo è stato un gesto di fede. Egli ha avuto fiducia nella parola del suo monitore.

La fede è una profonda convinzione che ciò che Dio dice è VERO.

Essa non è uno sforzo di persuasione che consiste a dire "io sarò guarito". Oppure "Io sono guarito!" senza alcun fondamento, senza ragione. Una tale confessione per auto-suggestione non ha niente a vedere non la confessione di fede biblica.

La fede che ottiene la guarigione divina si appoggia sulla parola di Dio. "La fede vien dall'udire e l'udire si ha per mezzo della parola di Cristo".

L'Evangelo racconta la storia di un uomo che aveva un servitore al quale era molto attaccato e che era malato, sul punto di morire. Avendo sentito parlare di Gesù, egli mandò degli amici verso Lui per pregarLo di venire e guarire il suo servitore, con questo messaggio: "Io non son degno che tu entri sotto il mio tetto...**ma dillo con una parola**, e sia guarito il mio servitore. Poiché anch'io son uomo sottoposto alla potestà altrui, ed ho sotto di me dei soldati; e dico ad uno: Và, ed egli và; e ad un altro: Vieni, ed egli viene; e al mio servitore: Fa questo, ed egli lo fa". (Luca 7:1-10)

Quando Gesù ascoltò queste parole, Egli disse: "neppure in Israele ho trovato cotanta fede!" e il servitore malato fu guarito.

Prendere Gesù sulla parola, ecco la semplicità della fede. Credere e far tacere le nostre proprie idee negative per ascoltare ciò che Dio ci dice nella Bibbia.

LE AFFERMAZIONI DELLA FEDE

Credere è affermare ciò che Dio dice nella sua Parola.

La fede esclude tutti i nostri dubbi, tutti i nostri ragionamenti come questi:

-sono malato troppo gravemente per essere guarito.

-prego così da tanto tempo e non ottengo niente.

-sono così avanti nell'età. Non è possibile che io sia guarito.

Etc...

Impariamo a parlare il linguaggio della Bibbia, il linguaggio di Dio, a dire ciò che Dio dice.

Egli è scritto:

“Egli è quel che ti perdona tutte le tue iniquità, che SANA TUTTE LE TUE INFERMITÀ”. (Salmo 103:3)

Affermate queste verità. Fatele vostre e dite: “E’ l’Eterno che guarisce le MIE malattie”.

Mettetevi in una atmosfera di fede proclamando arditamente le verità dell’Evangelo appropriandovele perché esse sono anche per voi.

La fede non pone condizioni a Dio, come fanno certi malati che dicono: “Se tu mi guarisci, Signore, io ti seguirò”. Se tu mi guarisci io farò questo o quello, io ti darò questo, io ti seguirò,...

Ricordiamoci della condizione che Gesù ha poso a Marta, sorella di Lazzaro:

“SE TU CREDI, tu vedrai la gloria di Dio”. (Giovanni 11:40)

LE PROMESSE DIVINE

Imparate ad appoggiare la vostra fede sulle promesse divine.

Gli evangelii menzionano 147 promesse fatte da Gesù. Parecchie tra loro riguardano le risposte alla preghiera. Ed ecco alcune d’esse:

- “Tutte le cose che voi domanderete pregando, crediate che le avete ricevute, e voi le otterrete (Marco 11:24)

Gesù impiega il verbo “ottenere” che, secondo il testo originale, significa:

-PRENDERE con le proprie mani,

-prendere possessione di qual’cosa,

-impadronirsi.

-prendere qualche cosa con delle mani, da qualc’uno per portarlo con se, nella stessa maniera che si riceve un regalo da un amico.

Gesù ha messo così alla luce il fatto che la preghiera della fede consiste a PRENDERE la cosa CHIESTA. Sarebbe possibile tradurre questa promessa così: “tutte le cose che voi domanderete pregando, credete che le avete ricevute, prendetene possessione, ciò è a voi.”

Noi sappiamo che la guarigione ci è stata acquistata per le lividure di Gesù. La promessa di Gesù ci incoraggia a pregare, cioè a tendere la mano per afferrare il regalo della guarigione.

Gesù ha detto “tutte le cose che voi domanderete”... Questa parola “tutto” raggiunge quella del Salmo 103:3 “Egli è quel che sana TUTTE le tue infermità”.

Cacciate dal vostro cuore tutti i pensieri che hanno tendenza a limitare la potenza di Dio e togliere alla Parola di Dio una parte del suo valore.

Nel Giardino di Eden, il diavolo tentò Eva insinuandole questa frase: “Come! Iddio vi ha detto?”..... Non ascoltate questa voce del dubbio ma dite con Gesù; “Egli è scritto!”. Resistete al diavolo che prova a farvi dubitare. Credete alla Parola di Dio.

“TUTTE le cose che voi domanderete.....”-compreso la guarigione di TUTTE LE VOSTRE MALATTIE-..... voi le otterrete.” E’ la BIBBIA che lo dice e la Bibbia dice la verità.

- “E QUEL che chiederete nel MIO NOME lo farò, affinché il Padre sia glorificato nel Figliuolo.(Giovani 14:13).
- Quando voi desiderate raccomandare qualc’uno presso uno dei vostri amici, voi gli dite: “andate a vederlo da parte mia”. Così Gesù ci invita a rivolgerci direttamente a Dio facendo valere il suo Nome.

Poiché per mezzo di Gesù è che “abbiamo accesso al Padre” (Efesini 2:18).

E’ la **fece nel NOME DI GESU’** che permette di avere la guarigione (Atti3 :16)

Di conseguenza, avvicinatevi a Dio con sicurezza poiché voi credete in Gesù suo Figlio.

“Cristo Gesù; nel quale abbiamo la libertà di accostarci a Dio con piena fiducia”.

La fede non s’appoggia sui nostri meriti,sui nostri atti di pietà, i nostri sacrifici, ma sulla promessa di Gesù.

Egli ha detto:” **IO LO FARO’** “ che magnifica certezza data da Gesù a quelli che pregano Dio il Padre facendo valere il suo Nome, la sua Persona,la sua opera, le sue lividure!

Ecco perché, pregate con fiducia speranza, gioia, poiché Gesù promette di FARE ciò che voi domanderete al Padre nel suo Nome. La liberazione è promessa a voi tramite Lui. Usate il NOME DI GESU’ nelle vostre preghiere. La potenza della guarigione è nella FEDE NEL SUO NOME.

“Quel che chiederete al Padre, Egli ve lo darà nel NOME MIO” (Giovanni 16:23)

Gli Apostoli si volgevano a Dio menzionando nelle loro preghiere il Nome DI GESU’. Essi sono un esempio per noi: “E adesso, Signore, concedi ai tuoi servitori di annunziar la tua parola con ogni franchezza, stendendo la tua mano per **GUARIRE E PERCHE’ SI FACCIANO SEGNI E PRODIGHI MEDIANTE IL NOME DEL TUO SANTO SERVITORE GESU’**

- “ La preghiera della fede salverà il malato! (Giacomo 5:15).

Questa promessa è semplice ed essa contiene una certezza assoluta: il malato deve essere salvato in risposta alla preghiera.

- “Il Signore lo **ristabilirà**” (Giacomo 5:15) Il testo non lascia dominare nessun dubbio. E’ formale: Il Signore RISTABILIRA’. Non c’è la parola “forse”.
- “Pregate gli uni per gli altri **onde siate GUARITI**” (Giacomo 5:16)

Non è scritto: “affinchè vedere se , FORSE, sarebbe nella volontà di Dio di guarire”. Il testo è senza equivoci. E’ proprio scritto:” onde SIATE GUARITI”. Lo scopo della preghiera è preciso, positivo. La preghiera dovrebbe avere come risultato la guarigione. La promessa è certa.

- Se dunque voi che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figliuoli , quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà Egli **BUONE COSE a coloro che glielo domandano!** (Matteo 7:11)

Che meraviglioso incoraggiamento alla preghiera. Gesù insiste sulla bontà di Dio. Egli ci assicura che Dio darà delle BUONE COSE . ORA, la guarigione è senz’altro una BUONA COSA. Perché non dovremmo riceverla? La promessa non ammette nessuna discussione: Egli stà scritto “DIO DARA’. Credetelo fermamente poiché Gesù dice sempre la verità.

La promessa è per quelli che si rivolgono a Dio DIRETTAMENTE attraverso GESU’.

“Nessuno viene al Padre **se non per mezzo di me**” ha detto Gesù. (Giovanni 14:6) A causa di Gesù, Dio nella sua bontà vi darà la BUONA COSA che voi Gli chiederete. Qual grazia!

- Ora per voi che temete il mio nome si leverà il sole della giustizia, e LA GUARIGIONE SARA’ NELLE SUE ALI”. (Malachia 4:2)

Questo sole di giustizia annunciato dal profeta è Gesù che, venendo nel mondo, “illumina ogni uomo che crede in Lui” (Giovanni 1:9).

Dopo aver preso conoscenza delle promesse divine, appoggiate la vostra fede su di esse. Dimorate nella ferma certezza che Dio E’ FEDELE per compierle.

Date dell’importanza alle PAROLE DI DIO e non alle vostre. Impiegate sempre il linguaggio della fede. Affermate ciò che la Bibbia dice.

“FEDELE E’ COLUI CHE HA FATTO LE PROMESSE” (Ebrei 10:23) Le promesse di Dio sono per voi che credete. Ringraziate Dio che ve le ha date.

La preghiera, è chiedere con fiducia come un bambino.

TRE MEZZI
PER METTERE
LA NOSTRA FEDE IN AZIONE
E OTTENERE LA GUARIGIONE

1. LA PREGHIERA

Tante persone pensano che esse non sanno pregare. A volte certi malati mi chiedono di procurar loro delle “preghiere da recitare” immaginandosi che ci sono dei modelli di preghiera più efficaci gli uni dagli altri.

Pertanto, non c’è niente di più semplice che la preghiera. Essa non s’impara nei manuali religiosi né nei catechismi.

Pregare, non è altro che semplicemente CHIEDERE a Dio.

-“Gesù, Figliuolo di Davide, abbi pietà di me!” (Marco 10:47)

Tale è la preghiera del cieco Bartimeo che, seduto presso la strada, sente passare Gesù.

E’ una chiamata al soccorso. Ciò sgorga molto naturalmente da un cuore che si aspetta il soccorso divino.

Il lebbroso formula la sua preghiera in un altro modo e supplica Gesù dicendo:

-Se tu vuoi, tu puoi mondarmi! (Marco 1:40)

La preghiera, è chiedere con fiducia, come lo fece l’altro:

«Gli si getta ai piedi e lo prega istantaneamente, dicendo:’ la mia figliuola è agli estremi. Vieni a metter sopra lei le mani; affinché sia salva e viva ’.»(Marco 5:23)

“Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia per esser soccorsi al momento opportuno.” (Ebrei 4:16)

Voi avete notato la differenza netta tra la domanda di un mendicante e quella di un bambino.

Il mendicante si presenta alla porta, esprime la sua angustia, e chiede un pezzo di pane senza essere sicuro di averlo.

Il bambino, quando è a tavola, tende il suo piatto verso a zuppiera, egli sa che suo padre gli darà la zuppa.

Non presentatevi davanti a Dio gementi, con una preghiera che si lamenta, che è l’espressione di disperazione e di dubbio. Ma, come il bambino, rivolgete la vostra preghiera a Dio con la convinzione che Dio vi ama e che Egli vuole guarirvi. Che la vostra preghiera possa esprimere la vostra fede nel fatto che Gesù Cristo ha portato la **vostra** malattia e che è per le sue lividure che **voi** siete guariti.

Pregare, è entrare in relazione con Dio. Gesù lui stesso, ha messo l’accento SULLA RICHIESTA rivolta con fiducia a Dio. Egli ha promesso che essa sarebbe stata esaudita.

“Tutte le cose che domanderete nella preghiera, se avete fede, la otterrete.(Matteo 21:22)
Egli dice ancora:
Chiedete e vi sarà dato; perché chiunque chiede riceve; (Matteo 7:7-8)

La preghiera della fede, è la preghiera affermativa, positiva, quella che confessa, attesta come vere le parole e le promesse di Dio.

Ecco qualche consiglio di Gesù:

“E nel pregare non usate soverchie dicerie come fanno i pagani, i quali pensano d’esser esauditi per la moltitudine delle loro parole... poiché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno, prima che gliele chiediate.” (Matteo 6:7-8)

“ Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta, e serratone l’uscio fà orazione al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa, (Matteo 6: 6).

Se voi provate il bisogno di pregare con gli altri, ecco una promessa del Signore:

“Se due di voi sulla terra s’accordano a domandare un cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre mio che è ei cieli”. (Matteo 18:19)

E non dimenticate che Gesù ha accertato ciò:

“Poiché dovunque due o tre son raunati nel nome mio, quivi son io in mezzo a loro”(Matteo 18:20).

Dopo la preghiera, aspettatevi a ricevere la liberazione della vostra malattia poiché l’esaudimento è promesso. Dimorate fermi su questa promessa.

Un giorno, un zigano che si chiama Tchiquète è inquieto poiché sua figlia è caduta malata. Ella stà a letto con la febbre. Egli ha sentito dire che Gesù guarisce i malati ed egli sa che vicino a lui stà un cristiano che si chiama Pascal. Egli vada dunque a cercarlo per chiedergli di pregare per la sua bambina. Pascal non è un pastore, ma semplicemente un discepolo autentico di Gesù e dice a Tchiquète:” noi pregheremo insieme e tu vedrai, Gesù verrà ed Egli guarirà tua figlia”. Essi si inginocchiano vicino al letto della malata e Pascal chiede a Dio la guarigione nella sua lingua abituale. Dopo un momento di raccoglimento, la bambina sente che è guarita e si alza. Nella sua ingenuità, Tchiquète dice a se stesso: “Come ha fatto Gesù a venire nella mia carovana? Non l’ho visto e pertanto Egli ha guarito mia figlia”. Gesù è invisibile ma presente realmente quando due si riuniscono per pregare nel Suo Nome.

Potrei moltiplicare gli esempi di esaudimento. Ciò che importa è che indirizziamo a Dio le nostre richieste molto semplicemente e con fede.

2. L’ IMPOSIZIONE DELLE MANI

Per manifestarsi la fede del malato ha bisogno di essere aiutata. Basta osservare di quale maniera Gesù ha proceduto Lui stesso per guarire i malati. Egli ha utilizzato dei vari metodi, ma il più sovente Egli ha praticato l’ **IMPOSIZIONE DELLE MANI**.

“e sul tramontare del sole, tutti quelli che avevano degli infermi di VARIE MALATTIE li menavano a Lui, ed Egli li guariva **IMPONENDO LE MANI** a ciascuno (Luca 4:40)

“A Nazareth, **IMPOSTE LE MANI** ad alcuni pochi infermi, li guarì, (Marco 6:5)

“ **Gesù stesa LA MANO**, toccò il lebbroso e disse ‘Lo voglio sii mondato’ ” (Luca 5:13)

“Gesù disse: ‘Donna tu sei liberata dalla tua infermità’; e **POSE LE MANI SU DI LEI**, ed ella in quell’istante fù raddrizzata e glorificava Iddio”.(Luca 13:12)

Ciò che Gesù ha fatto, Egli ha ordinato ai suoi discepoli di fare nel Suo Nome:

“andate per tutto il mondo e predicate l’evangelo ad ogni creatura....Or questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel Nome mio cacceranno i demoni; **IMPORRANNO LE MANI SUGLI INFERMI** ed essi guariranno (Marco 16:15-18)

Questa promessa di guarigione dei malati attraverso l’imposizione delle mani nel Nome di Gesù è senza limiti di tempo salvo colui dell’esistenza sulla terra di quelli **CHE CREDERANNO.**

Fin quando durerà la dispensazione della grazia, i benefici che ne provengono si estenderanno a tutti quelli che si confidano nel Signore.

Obbedendo all’ordine del Maestro, gli Apostoli hanno praticato l’**IMPOSIZIONE DELLE MANI**: “E molti segni e prodigi eran fatti fra il popolo **PER LE MANI** degli Apostoli.... E anche a Gerusalemme, portando dei malati e dei tormentati da spiriti immondi; e **TUTTI ERANO GUARITI**”. (Atti 5: 12 e 16)

“Anania **IMPOSE LE MANI** a Saulo. All’istante Saulo ricuperò la vista.” (Atti 9:12, 17, 18)

“Paolo pregò, **IMPOSE LE MANI** al padre di Publio e lo guarì,” (Atti 28:8)

Dunque è normale e biblico imporre le mani ai malati.

Non esitate dunque a farvi imporre le mani da un servitore di Dio che crede alla guarigione divina.

Non è il servitore che guarisce, ma **GESU’ CRISTO**. Tuttavia la mano del Cristo accompagna quella del servitore di Dio. Nel momento in cui vi impone le mani, appropriatevi per la fede questa promessa “i malati guariranno”. E’ Gesù che l’ha promesso. La parola “Forse” non esiste nel linguaggio di Gesù.

Rallegratevi e ringraziate Gesù perché la promessa di guarigione è certa.

Durante una riunione evangelica, dopo aver annunziato il messaggio della Salvezza in Gesù Cristo, invitai i malati a venir per farsi imporre le mani per la loro guarigione. Tra loro c’era una donna il cui braccio era coperto di ulcere.La malattia aveva rosso la carne fino alle ossa. Era terribile da vedere. Lei si è messa in raccoglimento e io gli ho fatto l’imposizione delle mani nel Nome di Gesù, pregando Dio di guarirla. Otto giorni più tardi, io passavo nel suo quartiere e l’ho vista a fare giardinaggio vicino a casa sua. Ella venne verso di me ed io le domandai come andava la sua salute. Lei mi fece vedere il suo braccio. Era completamente

guarito, la carne era cresciuta di nuovo, e si poteva dire il braccio di un neonato! Quando Cristo guarisce, Egli guarisce perfettamente.

Un'altra volta, dei genitori mi fecero chiamare. Uno dei loro figli era gravemente malato, aveva una meningite. Quando sono arrivato a casa, i genitori non stavano più là, erano partiti in città per cercare un'ambulanza per portare il bambino all'ospedale. Tuttavia, c'era la nonna che stava vicino al lettino. Il bambino aveva vomitato, era pallido e faceva pietà a guardarlo. Con la nonna, mi sono inginocchiato ai piedi del letto e noi abbiamo pregato. Ho imposto le mani sul bambino nel Nome di Gesù, poi sono andato via. I genitori rientrarono con l'ambulanza e andarono all'ospedale per portare il bambino. Qua i medici lo esaminarono, non c'era più alcuna traccia della malattia, il Signore aveva guarito.

Gesù Cristo vi ama ed Egli desidera anche guarirvi. Abbiate fiducia in quello che ha promesso nella Sua Parola, dite come la donna che toccò la veste di Gesù, "Io sarò guarita". Attraverso l'imposizione delle mani voi fate, come questa donna un atto di fede per toccare Gesù che accompagna il servitore di Dio.

3. L' UNZIONE DELL'OLIO

Quando Gesù inviò i suoi apostoli due a due a predicare nei villaggi, sta scritto che **" UNGEVANO D'OLIO molti infermi e li guarivano.** (Marco 6:13)

Più tardi, l'apostolo Giacomo dette delle istruzioni che concernevano l'unzione d'olio ai malati per la loro guarigione e non per preparare il "morente" a passare nell'al di là. Non si tratta di una **ESTREMA UNZIONE** ma di una **UNZIONE** per essere **GUARITO!**

"C'è qualcuno fra voi infermo? Chiami gli anziani della Chiesa, e **PREGANO** essi su lui, **UNGENDOLO D'OLIO** nel nome del Signore;

E la preghiera della fede salverà il malato. Il Signore lo ristabilirà." (Giacomo 5:14-15)

Ciò si praticava nell'ambito della comunità cristiana chiamata Chiesa o Assemblea. Ecco perché ci viene detto di chiamare gli "anziani" cioè i pastori, i conduttori della Chiesa.

Quando ero pastore di una chiesa, un cristiano venne di notte per svegliarmi e di venire a fare l'unzione dell'olio per sua moglie che, improvvisamente, aveva avuto dei forti dolori al cuore.

Quando sono arrivato a casa era in piena crisi e soffriva molto. Mi sono inginocchiato ai piedi del letto con suo marito e abbiamo pregato, poi ho fatto l'unzione dell'olio alla malata nel Nome del Signore. In quel medesimo istante i dolori sparirono ed ella fù completamente guarita. In seguito il male non è più riapparso. La promessa è certa: "Il Signore lo ristabilirà!"

Abbiate fiducia.

Se la fede ha bisogno di esprimersi con un atto, si concepisce che ogni atto esteriore non accompagnato dalla fede è vano. I “mezzi” non guariscono ma aiutano a fare l’atto della fede, a manifestare la fede, a prendere la guarigione promessa dal Signore.

Pregate, fatevi unguere d’olio, con la fermezza che la vostra guarigione acquistata tramite le lividure di Gesù è vostra.

Credete ora e voi riceverete ora.

LA GUARIGIONE ISTANTANEA ATTRAVERSO LA MANIFESTAZIONE DELLA FEDE

Voi sapete quattro cose:

1. La volontà di Gesù è di guarirvi.
2. Voi avete la guarigione attraverso le sue lividure.
3. Gesù ha promesso di guarirvi, a causa del **SUO NOME**.
4. La preghiera della fede salverà il malato.

Ora bisogna entrare praticamente in possessione della liberazione e agire in conformità a ciò che voi credete.

Qualche volta Gesù chiedeva ai malati di agire:

-“Stendi la mano” disse egli all’uomo che aveva la mano secca, e la mano fù guarita. (Marco 3:5)

-“Levati, prendi il tuo lettuccio, e cammina” disse egli al paralitico, e subito quell’uomo fù guarito. (Giovanni 5:19) .

Non appena voi avete pregato, ricevuto l’imposizione delle mani o l’unzione dell’olio, ringraziate Dio per la vostra guarigione e mettete la vostra fede in azione come Gesù chiedeva una volta ai malati di fare.

Fate ora ciò che voi eravate incapaci di fare prima di aver creduto.

Se voi avevate dei reumatismi, muovete i membri che soffrono lodando il Signore Gesù e credendo che Egli ha portato il vostro dolore.

Se voi soffrite agli occhi e che voi non vedete bene, togliete gli occhiali. Leggete senza di essi, guardate attorno a voi. Realizzate che il Signore Gesù ha portato **OGNI MALATTIA**, quindi la vostra, nelle sue lividure.

Se uno dei vostri membri è paralizzato, vi servite di essi ora. Fatelo funzionare **ORA**, nel **NOME** di Gesù, credendo che la malattia è stata portata da Gesù e di conseguenza è vinta.

Se le vostre orecchie sono sorde, fate cadere qualche cosa a terra, ascoltate.

Se i vostri polmoni sono malati, respirate profondamente nel Nome di Gesù. Lodate Dio per le sue promesse di guarigione.

Agite secondo la Parola di Dio. Manifestate la vostra fede. Prendete possesso della guarigione promessa. La guarigione istantanea è alla vostra portata.

Non ascoltate la voce del diavolo che vorrebbe farvi credere il contrario. Gesù non ha detto ai due ciechi “ **SI AVI FATTO SECONDO LA VOSTRA FEDE**” (Matteo 9:29) E i loro occhi si aprirono?

La loro fede era semplice. Gesù aveva chiesto loro: “credete voi che io possa far questo?” ed essi risposero “ **SI, O SIGNORE**”.

Come loro , dite al Signore :” **SI SIGNORE, IO CREDO CHE TU PUOI GUARIRMI ORA!**”

UNA MALATTIA DEL SECOLO:

LA DEPRESSIONE NERVOSA

Questa malattia è sempre di più corrente nel nostro mondo agitato. Se voi siete depressi, sappiate che c'è un messaggio di speranza per voi nella Bibbia.

Quando voi sentite il vostro cuore schiacciato sotto un peso tale che l'esistenza diventa impossibile, quando vi sembra di essere presi in una morsa che vi stringe così forte che voi non vedete più uscita al vostro tormento, sappiate che la guarigione divina è possibile.

Voi avete l'impressione d'essere sospesi sopra un abisso senza fondo e di affondare senza niente a cui aggrapparsi. Voi provate nel vostro cuore un vuoto talmente immenso che voi disperate di uscire dalla vostra situazione così buia.

L'angoscia vi stringe.

Pertanto la liberazione è alla vostra portata.

Gesù Cristo ha conosciuto l'angoscia a Getsemani (Marco 14:33). Egli ha portato la vostra angoscia per liberavene, e vi rivolge questo invito urgente:

“Venite **A ME**, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo” (Matteo 11:28)

Noi non siamo destinati alla stanchezza. Attraverso Gesù noi possiamo essere vigorosi e forti. A quelli che sono senza forza, esauriti, stanchi della vita,, egli offre “il riposo”, “la pace interiore”, “il coraggio di vivere”. C'è in Lui un principio generatore che sopprime la decrepitezza morale e fisica. Egli dice davvero “**VENITE A ME**”. Egli è vicino a voi, disposto ad aiutarvi. Basta che vi mettiate ai suoi piedi, ascoltare le sue parole e crederci.

A Marta che accogliendolo in casa sua Gesù ha detto: “Marta, Marta, tu ti affanni e t'inquieti di molte cose (Luca 10:41). Ed Egli le consigliò di fare come sua sorella, cioè di sedersi ai suoi piedi ed ascoltare la sua parola, un istante.

Gesù è vicino a voi, desidera aiutarvi. Vi consiglio di leggere ed imparare qualche testo biblico d'incoraggiamento e di sottolinearli in rosso nella vostra Bibbia, di rileggerli poiché bisogna occupare il vostro spirito con le parole confortanti della Bibbia.

Ne citerò solo 3, ma leggendo la vostra Bibbia ve ne scoprirete molte altre.

Isaia 41:10

“Tu non temere, perché io sono tecco;
non ti smarrire, perché io sono il tuo Dio;
io ti fortifico, io ti soccorro,
io ti sostengo con la destra della mia giustizia”

Ebrei 13:5

“Egli stesso ha detto: Io non ti lascerò, e non ti abbandonerò”.

1 Pietro 5:7

“gettando su di Lui OGNI VOSTRA SOLLECITUDINE, perch’Egli ha cura di voi”.

Queste parole sono per voi personalmente. Esse concernano tutti quelli che credono in Gesù Cristo.

Eliminate i pensieri negativi che minano la resistenza del vostro cuore, questo muscolo il più potente del vostro organismo, e rimpiazzateli con delle parole bibliche. Evitate i compianti, le reazioni di stanchezza “sono troppo stanco, ho molto da fare, non ne posso più...” Lasciatevi portare via dalla corrente dell’amore e della grazia di Dio. E quando sembra che non ci sia più d’uscita ai vostri problemi, e che voi siete assaliti dalle paure, gli snervamenti, i risentimenti, le ansietà, le tensioni, lasciate agire Dio.

La Bibbia dice: “GETTANDO” su lui ogni vostra sollecitudine”. Fatelo realmente. Non smarritevi più. Come in Ebrei 12:2

“RIGUARDANDO A GESU’

VITTORIA DI GESU’ CRISTO

SULLE OPERE DEL DIAVOLO

Gesù Cristo è stato mandato per compiere la volontà di Dio. Entrando nel mondo egli dice: Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.” (Ebrei 10:7 e Giovanni 9:3-4)

Quando Egli guarì un cieco nato, Egli dichiarò:” ma è così, affinché le opere di Dio siano manifeste in lui. Bisogna che io compia le opere di Colui che mi ha mandato.”(Giovanni 9:3-4)

Le opere di guarigione che Egli compiva testimoniavano che Dio l’aveva inviato. “Egli è andato attorno facendo del bene e **guarendo** tutti coloro che erano sotto il **DOMINIO del diavolo, perché Iddio era con Lui**”. (Atti 10:38)

La malattia dunque non è nella volontà di Dio. Se il malato crede che essa è di origine divina, è normale che egli esiti a chiedere a Dio la liberazione di un male mandato da Lui! Quante volte non abbiamo sentito delle persone molto afflitte sul letto di malattia dire: “Che cosa ho potuto fare al “Buon Dio” perché egli mi faccia soffrire così?”

Un Dio buono non farebbe , in effetti, fare soffrire. Pertanto alcuni pensano che la malattia è una punizione di Dio e non trovano assurdo dire al loro amico malato: “Se voi soffrite tanto, ciò è la prova che Dio vi ama, poiché Egli castiga Colui che Egli ama”. A una parola così insensata un malato rispose: Dio farebbe meglio ad amarmi un po’ meno”.

Gesù prova il Suo Amore verso di noi attraverso **LA GUARIGIONE** e non attraverso la **MALATTIA**.

Quando le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: “Signore, ecco, colui che tu ami è malato”. Ciò significa molto semplicemente: “poiché tu ami Lazzaro, vieni per guarirlo poiché egli è malato” e non “egli è malato poiché tu l’ami”.

A l’origine della creazione, Adamo possedeva un corpo di una bellezza e di una perfezione senza eguali. Egli non conosceva la malattia, né l’infermità. Come ha trasgredito l’ordine divino, apparvero le conseguenze della disubbidienza: “sofferenza, dolore, maledizione ,pena.”(Genesi 3:16-18). Bisogna dedurre che Dio ha voluto punire Adamo attraverso la malattia? Così non sia, Dio ha annunciato semplicemente ad Adamo ed Eva che opponendo la loro volontà alla sua avevano rotto interamente l’armonia del loro essere.

La trasgressione della legge divina è la base della sofferenza umana. Lo squilibrio sul piano morale – disordine chiamato peccato – ebbe come conseguenza il disordine fisico chiamata malattia.

“Il diavolo pecca dal principio” (1 Giovanni 3:8) Egli ha insinuato il peccato nel cuore dell’uomo e “per mezzo d’un sol uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato è entrata la morte” (Romani 5:12). Di conseguenza la malattia si è estesa a tutti gli uomini, anche su quelli che non avevano peccato con una trasgressione simile a quella di Adamo”. (Romani 5:14) Perciò “tutto il mondo giace nel maligno”. (1 Giovanni 5:19)

La volontà del diavolo è di far soffrire, di opprimere per mezzo della malattia, mentre la volontà di Dio è al contrario di sollevare, di liberare, di GUARIRE l’uomo.

Scientificamente si spiegherà che la malattia è provocata da quel tale microbo, da quel tale virus, tale lesione, tale eredità, tale contagione, etc. E’ evidente che Satana non è sempre l’agente **DIRETTO** di tutte le malattie degli individui, ma è l’artefice generale.

Il nostro corpo è una meraviglia. Ha un combattimento gigantesco in ogni istante contro l’invasione e l’installazione della malattia. Dio vi ha posto una organizzazione di auto difesa e di ricostruzione che riempie di stupore quelli che hanno scoperto i segreti. Basta menzionare i dieci milioni di nervi che sono costantemente mobilitati per segnalare ogni perturbazione, e gli ottocento gangli distribuiti in tutto il corpo nei posti strategici per servire da sbarramento alle infezioni. Noi potremmo parlare di tutto il lavoro compiuti dagli organi meravigliosi di cui Dio ha costituito il nostro corpo e di stare in estasi sul loro funzionamento. Diciamo solamente che queste leggi di difesa e di guarigione costituiscono una prova dell’interesse che Dio porta alla nostra salute.

Dio ha dato all'uomo l'intelligenza di scoprire l'organizzazione meravigliosa fisica del suo essere ed è dunque legittimo che il medico sia servitore della legge della natura e che egli curi. E' dunque normale che se noi ci feriamo, noi non andremo a lasciare la piaga sporca e infettarsi. L' arte di curare è dunque un'arte nobile.

Né Gesù , né gli apostoli, parlano male dei medici. Gesù non ha Egli detto: "non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati." (Matteo 9:12) Nella parabola del Buon Samaritano, Egli ha indicato come le ferite furono curate.

Curare la ferita, è aiutare questa guarigione per via naturale. E' il dovere dell'uomo di seguire questa legge. Come non pensare al grande medico francese del XVI° secolo, Ambroise Paré, che diceva modestamente quando qualcuno era salvato dalla morte "io lo medicavo, Dio lo guarì"

A volte la medicina si rivela impotente come nel caso della donna che andò verso Gesù, come ultimo soccorso, poiché "molto avea sofferto da molti medici, ed avea speso tutto il suo, senza alcun giovamento, anzi era piuttosto peggiorata". (Marco 5:26)

Se tale è il nostro caso, sappiate che vi è qualcuno al disopra dei medici, e la Buona Novella Biblica è che ancora oggi

GESU' CRISTO RISUSCITATO

GUARISCE OGNI MALATTIA

Al disopra della scienza umana, - anche se ammirabile – al di là dei limiti della scienza, vi è una possibilità di guarigione, perché

A DIO TUTTO E' POSSIBILE

- " C'è qualcuno fra voi infermo?" (Giacomo 5:14)

Scrivendo ciò l'apostolo Giacomo riconosce che i cristiani sono suscettibili di cadere malati. Concerne noi tutti

Paolo ha dovuto lasciare il suo compagno Trofimo malato a Mileto. Pertanto Dio aveva fatto attraverso le mani di Paolo Tanti miracoli!Noi possiamo pensare ciò nonostante che in seguito Trofimo fù guarito come lo fù per il caso di Epafrodito che era stato malato e vicino alla morte. Era anche un collega di Paolo. "Dio ebbe pietà di lui e lo guarì. (Filippesi 2:25-27)

Il fatto di essere cristiani non ci rende immuni contro le malattie. La malattia è il lotto della razza umana.

A volte ci sono dei misteri nella

SOVRANITA' DI DIO

Noi ignoriamo le ragioni per le quali Dio non ha guarito subito i compagni di Paolo e perché il profeta Eliseo “morì di quella malattia che lo doveva condurre alla morte” . (“ Re 13:14)

Questi casi particolari non tolgono niente al valore delle promesse di Dio di guarire. Al contrario, attraverso le loro eccezioni, esse confermano il principio biblico, a sapere che **GESU' CRISTO E' VENUTO PER FARE LA VOLONTA' DI DIO GUARENDO I MALATI** e che questa volontà non è cambiata.

Se la nostra guarigione tarda a venire noi non ci classifichiamo automaticamente in questi casi eccezionali dovuti alla sovranità di Dio. Se non c'è alcuna ragione apparente all'impossibilità di ricevere la guarigione, continuate ad aspettare con fiducia la vostra liberazione. L'apostolo Paolo si è inclinato a causa di questa rivelazione che Dio gli ha dato: “ La mia grazia ti basta”. Egli la ricevette dopo aver pregato tre volte. (2 Corinzi 12:9)

Se noi non abbiamo una rivelazione particolare, bisogna perseverare nella preghiera e nella fede, contando sulle promesse di Dio per guarirvi. La fede cristiana ci spinge a credere . Essa è l'opposto della rassegnazione.

“Se egli ha commesso dei peccati, gli saranno rimessi” (Giacomo 5:15), L'apostolo Giacomo ha messo la confessione dei peccati in collegamento con la malattia, impiegando il condizionale. Ciò vuol dire che bisogna guardarsi di giudicare gli altri. Attribuire automaticamente la malattia della persona a un peccato personale è una attitudine biasimante della Parola di Dio. Stà alla persona stessa di confessarlo. L'assenza di guarigione non è per forza causata dal peccato. Delle volte dei cristiani e delle cristiane sono colpiti dalla malattia malgrado una vita cristiana impeccabile.

Ciò nonostante, questa verità biblica dimora, a sapere che, normalmente la volontà di Dio è di guarire,

Essa è messa in evidenza chiaramente da questo testo:

“IL SIGNORE LO RISTABILIRA’

(Giacomo 5:15)

Aspettatevi dunque ora il **MIRACOLO DELLA VOSTRA GUARIGIONE DIVINA.**

FRAGILITA' DEL CORPO

IMPORTANZA DELL'ANIMA

Una volta guariti, non dimentichiamo che questo non è che per un tempo. Il nostro corpo che stà bene non ha una garanzia di una durata eterna sulla terra. Il corpo guarito non è imperituro. Esso si consuma, esso si “distrugge”, come ce lo ricorda l’apostolo Paolo (2 Corinzi 4:16 e 5:9)

Un altro corpo gli seguirà al momento del ritorno di Cristo. Egli è scritto: “Il corpo è seminato corruttibile e risuscita incorruttibile; è seminato ignobile, e risuscita glorioso; è seminato debole e risuscita potente. (1 Corinzi 15:42-43)

“La nostra cittadinanza è nei cieli, d’onde anche aspettiamo come Salvatore il Signor Gesù Cristo il quale trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della Sua gloria....(Filippesi 3:20-21)

Questa speranza è quella dei discepoli di Gesù Cristo.

Al di là del visibile, c’è un mondo invisibile. Ecco perché io vi invito a fondare la vostra fede su Gesù Cristo ricevendoLo, non solamente come Colui che guarisce il vostro corpo, ma anche in qualità di **SALVATORE** della vostra anima.

Dopo essere stato guarito, **siate riconoscenti**, come quel lebbroso che, vedendosi guarito si gettò ai piedi di Gesù, con la faccia a terra, ringraziando e glorificando Dio, ad alta voce. (Luca 17:16-16)

Come voi credete che per le sue lividure voi avete la guarigione, credete che Egli ha portato i vostri peccati nel Suo corpo sulla croce per espiarli e perdonarvi.

Attaccatevi a Gesù Cristo. Amatelo e seguitelo per fede. Egli sarà con voi tutti i giorni secondo la promessa e veglierà su di voi. (Matteo 28:20, Giovanni 10-28).

Ecco un indirizzo dove voi potrete incontrare dei predicatori che pregano per i malati e impongono loro le mani nel Nome di Gesù Cristo, per la loro guarigione.

indice

